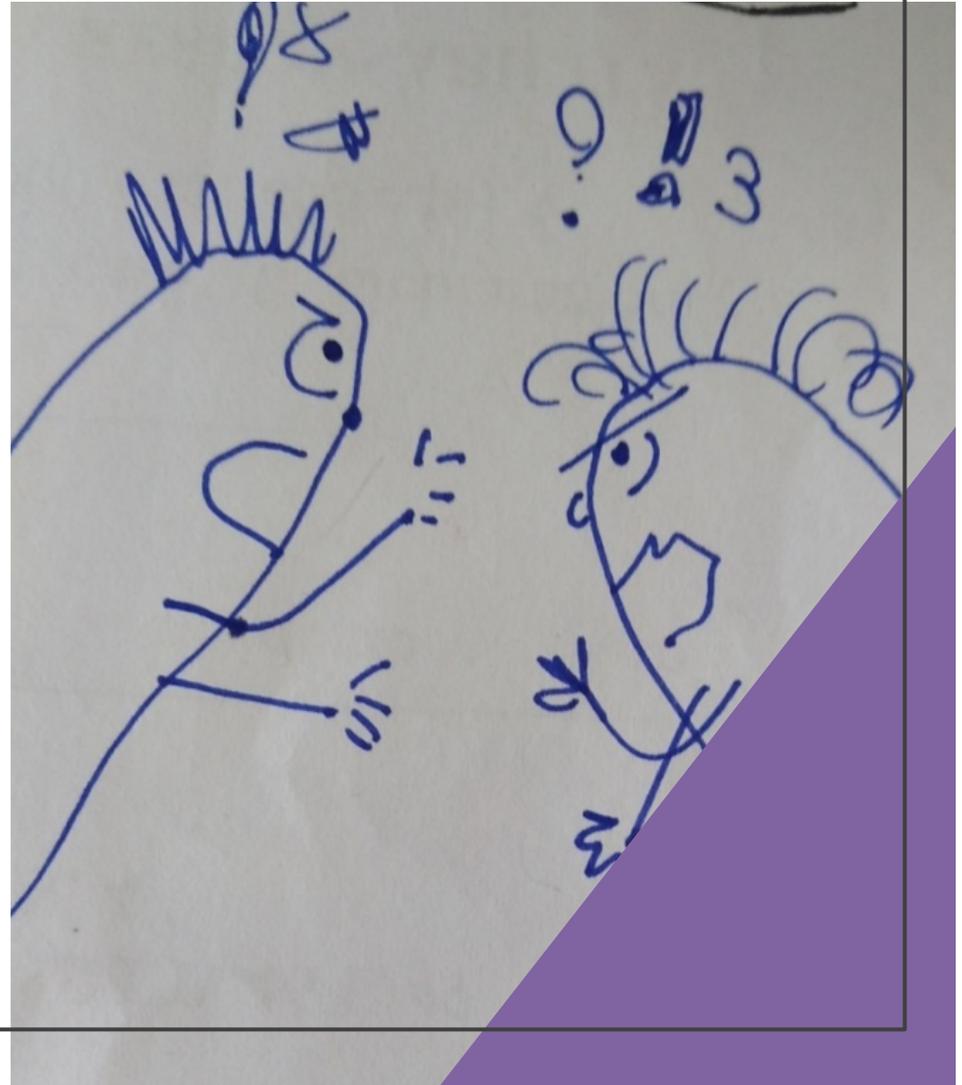


Conoscersi attraverso i litigi

Da una citazione di **Daniele Novara**:

“ Litigare e` un diritto dei bambini”:

- Il litigio, lo scontro, il contrasto, sono eventi carichi di contenuti perche` insegnano al bambino a : - conoscere gli altri – imparare a stare in gruppo - ed e` anche una interessante forma di gioco.
- Fare la lotta per esempio o fare giochi di “mischia” insegna loro a dosare la propria forza e ad allenarsi a competenze gioco-emotive davvero importanti.





Confrontarsi con gli altri bambini, capirli,

conoscerli comprendendo i propri limiti e i propri confini..

“tutto questo con un adulto non lo può fare!”.

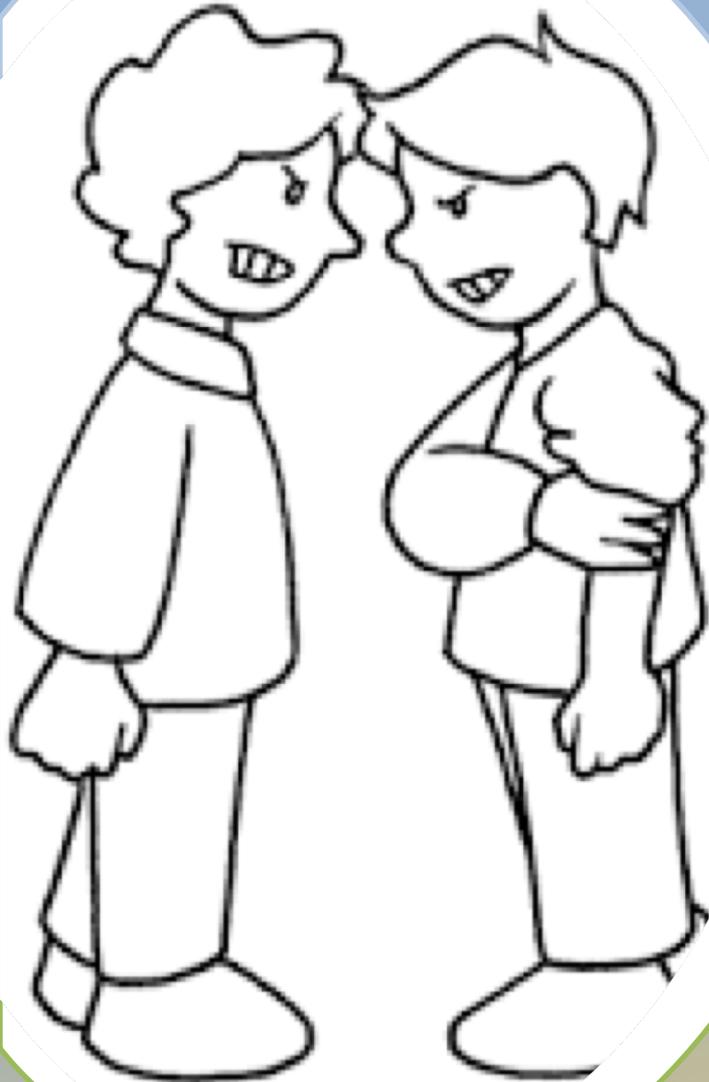
Impara così a gestire il suo senso di impotenza

e di frustrazione e questo lo aiuta ad individuarsi.

.....”imparo a sbagliare e a rimediare agli errori”.

Quindi come vedete: “ **litigare è una palestra per crescere**”.

Noi adulti come possiamo sostenere i bambini in questi momenti di difficoltà?



Dobbiamo sapere “ **mediare**”
accorrere in aiuto, anche se
queste situazioni ci mettono
alla prova perchè la rabbia è
un sentimento difficile e noi
bene la conosciamo.. anche
per il bambino queste sono
emozioni molto spiacevoli,
spesso non sanno come
superarle, ma sappiate che
queste sono modalita`di
interazione sociale e occasioni
di grande apprendimento.

In asilo succedono spesso situazioni di contrasto e litigio per esempio per la contesa di un oggetto.. un esempio di intervento dell' adulto e': " vediamo se l'altro bambino te lo vuole dare.." " forse te lo vuole prestare proviamo a chiederglielo" è opportuno aiutarli a risolvere e non è detto che tutto vada per il meglio, forse si piangerà, ma è tutto allenamento..

E' inutile usare dei secchi NO! il bambino usa il suo corpo per difendersi, non avendo a disposizione ancora uno sviluppo adatto ad esempio come il linguaggio, pertanto:” **come reggere il contrasto?**”





Il miglior modo per aiutare è essere assertivi e con calma comprendere la situazione di disagio che i bambini stanno provando, loro hanno ancora una immaturità sociale, quindi aiutarli a maturare le loro competenze emotivo-cognitive, senza dare giudizi o chiudere in fretta la questione.. questo non solo non aiuta ma genera nel bambino un'idea sbagliata del proprio se'...

Evitare perciò: **l'arbitraggio** ovvero non usare frasi del tipo: “ Chi è stato?”
“chi ce l'aveva prima?” spesso i bambini che hanno fratelli litigano perché cercano l'attenzione dell'adulto..

Evitiamo anche di pensare che chi cede.. sia il più debole.. non è vero! Spesso è indice di intelligenza, quindi affinate lo sguardo ,cercate di capire davvero cosa sta succedendo, essere neutrali e attivare un dialogo tra il bambino e voi, dare conforto ed esplicitare le emozioni, dare alternative e indicazioni chiare..





■ E terminare sempre con un sorriso ed un abbraccio!! Tutto
■ passa e sarete cresciuti insieme attraverso le esperienze,
■ anche le meno piacevoli da attraversare.

■ **Redatto da Asilo Nido di Gaglianico educatrici: Lorella,
■ Simona e Maria**



Bibliografia :

1. *“Litigare fa bene”* ed. **Bur Novara D. Di Chio**
2. *“Litigare con metodo. gestire i litigi dei bambini a scuola”* Ed. **Erikson Novara D.**
3. *“ Litigare per crescere”* **Proposte per la prima infanzia.**
Ed. **Erikson**